

«Una spending review anche in Comune»

È polemica su debiti e avanzo di Amministrazione. Dibattito anche su banche e gazebo

■ «È un elenco della spesa, più che una verifica politico-amministrativa. Manca una visione della città» così la capogruppo di minoranza Elena Ferrara durante il Consiglio comunale di giovedì 27 settembre ha motivato la “bocciatura” in blocco della verifica delle linee programmatiche di mandato, all'ordine del giorno assieme agli equilibri di bilancio. «Le determinazioni fatte a fine anno per impegnare soldi e chiudere capitoli fanno pensare – ha proseguito l'ex sindaco – ci vuole anche qui una spending review: dobbiamo evitare spese inutili per non dover tagliare su capitoli importanti». «È da irresponsabili avere un milione e 56mila euro di avanzo e non dire ancora come avete intenzione di usarli – ha rincarato, sempre dai banchi di opposizione, Gian Marco Pinelli – è una risorsa disponibile da aprile». «È un argomento da campagna elettorale – ha ribattuto il sindaco Massimo Marcassa – metà avanzo non si può toccare, sull'altra metà stiamo valutando la scelta migliore, a oggi nessuno può dire quale sia. Possiamo usarla per estinguere mutui. Abbiamo lavorato giorno e notte per far stare in piedi questo bilancio, i tempi da un milione e mezzo di euro di oneri di urbanizzazione sono finiti. Su questo Comune gravano i mutui di

passate Amministrazioni, voi ci avete lasciato 12,9 milioni di debiti: ne abbiamo pagati 9, ci restano due anni per risanare le casse». «State azzerando i risultati del titolo di Comune virtuoso relativo al bilancio 2009 – ha aggiunto Pinelli – mancano le progettualità».

Un esempio di spesa contro cui la minoranza ha più volte puntato il dito è quello dei «4800 euro spesi per “Artigiani in piazza” (manifestazione di domenica 16 settembre, ndr) – come ha sottolineato la consigliera Ferrara – bisogna valutare se questa è una priorità. Quando le scuole chiedono banche nuovi bisogna dare risposte, invece viene detto che ci sono 12 milio-

ni di debiti. Chiedo che si ragioni su una spending review, magari anche sui vostri stipendi». «Ci sono stati chiesti banche nuovi dalla “Rodari” – ha precisato il sindaco – siamo andati a controllare nei magazzini e li abbiamo trovati alla “Maraschi”: questo è razionalizzare le risorse. L'attenzione per il sociale è sempre alta, non abbiamo toccato i servizi a domanda individuale, mentre Comuni vicini hanno azzerato il trasporto scolastico. Dovevamo cancellare l'unica iniziativa degli artigiani? – ha replicato infine il primo cittadino – Sulle spese, facciamo controlli ogni giorno».

Lorenzo Crola